



PROVINCIA DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Redatto da:	R.S.P.P. Dott. Egidio SANTAMRIA
Approvato da:	Dirigente Serv. Dott. Roberto Del Signore
Livello applicativo:	<input checked="" type="checkbox"/> livello generale <input type="checkbox"/> livello esecutivo
Rif. contratto d'appalto o d'opera	Categoria _____ Codice _____
Attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera	<i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>
Appaltatore/prestatore d'opera	
Datore di Lavoro stazione appaltante:	Dott. Stefano Carta
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante	Egidio Santamaria
Datori di lavoro interessati dall'appalto	Tutti i datori di lavoro dell'Amministrazione Provinciale Coordinatori degli immobili
RSPP interessati dall'appalto	Tutti gli RSPP Amministrazione Provinciale

INDICE

- 1.Introduzione.
 - 2.Criteri utilizzati nell'identificazione delle interferenze e nella valutazione dei rischi da esse derivati.
 - 3.Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuale.
 - 4.Valutazione dei rischi da interferenza e stima dei relativi costi per la sicurezza.
- Allegato 1 – Verbale di sopralluogo
- Allegato 2 – Procedure di emergenza


1. INTRODUZIONE

Il D. Lgs 81/08 e s.m.i., decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni. Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 della D. Lgs. 81/2008 i singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, di cui agli [articoli 1559](#), ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, [1655](#), [1656](#) e [1677 del codice civile](#), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'[articolo 1418 del codice civile](#) i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

2.1 METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibile interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni necessarie al fine avere una corretta conoscenza delle stesse.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- i turni e la durata delle lavorazioni;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese

appaltatrici/ lavoratori autonomi, pubblico nei medesimi luoghi di lavoro.


Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e nel relativo allegato tecnico, integrate con quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

2.2 COSTI DELLA SICUREZZA

2.2.1 Premessa

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, , di cui agli [articoli 1559](#), ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, [1655](#), [1656](#) e [1677 del codice civile](#), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'[articolo 1418 del codice civile](#) i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

non sono soggetti a ribasso

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, precisamente a:

1) *Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici*, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).


Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) *Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze*.

Tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, per i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
Data (14/02/2014)	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

2.2.2 Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza viene effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare tra altro per gli appalti di lavori,


- a) gli apprestamenti (opere provvisoriale);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei PSS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, **se previsto**, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	


una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.

Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. A tal fine il costo del lavoro è determinato attraverso apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile del contratto da parte del committente, il responsabile SPP nella fase statica o in caso di stazione appaltante con i responsabili degli appaltatori/subappaltatori e i prestatori d'opera coinvolti ed eventuali altri responsabili e datori di lavoro nei casi specifici. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'[articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integrerà il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
Data (14/02/2014)	<i>Appalto: Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, referente per l'esecuzione del contratto, SPP, appaltatore, subappaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA

4.1.1

Anagrafica del Committente	
Ragione sociale del committente	Amm. Provinciale di Roma
Sede legale del committente	Via IV Novembre 119/a Roma
Sedi oggetto dell'appalto	Sedi Uffici Centrali e Periferici della Provincia di Roma
Referente tecnico (referente per gli aspetti tecnici)	Geom. Antonio Piergentili Tel.: 06 67664298 Fax.: 06 67664227 e-mail: a.piergentili@provincia.roma.it
Dirigente	Dott. Roberto Del Signore Tel.: 06 67664263 Fax.: 06 67664485 e-mail: r.delsignore@provincia.roma.it
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. _ _____ Tel.: _ _____ Fax.: _ _____ e-mail: _ _____
Referente Operativo del Contratto	Dott. _ _____ Tel.: _ _____ Fax.: _ _____ e-mail: _ _____
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Geom Egidio Santamaria Tel.: 0667664368 Cell. Servizio: / Fax.: 0667664250 e-mail: e.santamaria@provincia.roma.it
Coordinatore delle emergenze	Rif vedi allegato
Addetto emergenze/antincendio	Vedi allegato
Addetti Primo soccorso	Vedi allegato
Centralino per le emergenze	Vedi allegato

Alte Figure interessate	_____
	Tel.: _____

4.1.2 Anagrafica Appaltatore

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Datore di Lavoro (DL)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Iscrizione CC.I.AA.	
DURC	<input checked="" type="checkbox"/> DURC data _____ <input type="checkbox"/> Durc Scaduto o mancante _____

Organizzazione della sicurezza specifica per l'appalto in oggetto

Referente dell'impresa per la gestione della sicurezza del contratto	Tel.: _____ Cell. _____ Fax.: _____ e-mail: _____
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Tel.: _____ Cell. Servizio: _____ Fax.: _____ e-mail: _____
Medico competente (MC)	Tel.: _____ Cell. Servizio: _____ Fax.: _____ e-mail: _____
Rappresentate per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS)	Tel.: _____ Cell. Servizio: _____ Fax.: _____ e-mail: _____
	Tel.: _____

Addetto emergenze/antincendio	Tel.: Cell. Servizio:
Addetti Primo soccorso	Tel.: Cell. Servizio:
Altre figure interessate	

4.1.3 Attività subappaltate

non è previsto da contratto il subappalto dell'opera

è previsto per le sole lavorazioni il subappalto :

è previsto per tutte le operazioni il sub appalto

In caso di sub appalto autorizzato l'impresa affidataria del contratto dovrà garantire la presenza di imprese e/o lavoratori autonomi aventi la qualifica adeguata , attraverso la verifica della loro idoneità tecnico professionale necessaria per gli interventi da svolgere, tale verifica dovrà essere effettuata preliminarmente ai lavori da affidare, e verificare gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. Condizioni necessari affinché il sub appalto sia autorizzato:

- il subappaltatore, nel caso in cui si ravvisi la necessità indichi le necessarie modifiche al presente documento al fine di evitare rischi interferenziali
- rispetti le misure riportate nel presente documento e porti a conoscenza i propri lavoratori delle stesse e di tutte le informazioni necessarie al loro rispetto.

4.1.4 Informazioni del Contratto

4.1.4 Informazioni del Contratto	
Tipologia di Lavori	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Fornitura

Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	180 gg naturali e consecutivi con inizio degli stessi dalla data del verbale di consegna, salvo verifica condizione risolutiva espressa di cui all'art. 5 Documento Integrativo al Capitolato speciale d'appalto Consip
Attività oggetto dell'appalto	L'appalto ha ad oggetto tutte le opere, anche sussidiarie, occorrenti per la manutenzione ed il ripristino degli impianti oggetto del servizio negli edifici di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale, e , in particolare: - la verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici ed elettrici ed in particolare il funzionamento delle porte dei piani e delle relative serrature, del sistema a fotocellula, dei sistemi di allarme (di cabina e citofonico), anche in assenza di tensione a rete; - il controllo dell'efficienza del dispositivo di ritorno al piano inferiore in caso di mancanza di tensione a rete; - la verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza; - la verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra; - la verifica dello stato di conservazione delle funi di trazione, delle catene di compensazione e dei loro attacchi; - le operazioni di pulizia e la lubrificazione delle parti con fornitura dei lubrificanti; - la pulizia della fossa e del vano corsa, nonché delle soglie ai piani; - il controllo delle segnalazioni luminose ai piani ed in cabina; - la visita di manutenzione programmata bimestrale che un tecnico specializzato al fine di controllare lo stato di conservazione dell'impianto; - l'intervento su chiamata entro un'ora nell'arco di h24 su h24 , compresi i giorni festivi; - l'assistenza durante le visite ispettive biennali da parte degli enti preposti al controllo in merito alla corretta funzionalità degli impianti con annotazione delle richieste dei tecnici ispettivi.
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	- lavori oggetto del contratto per le attività con presenza di personale int/est e visitatori - gestione emergenza
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	- Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera - Personale interno - Visitatori

4.1.5 Sedi interessate

A. UFFICI

Descrizione	Indirizzo	N.ro e tipologia
Uffici Provinciali	via Tiburtina 691 - ROMA	1 (ascensore)
Uffici Provinciali	via Tiburtina 695 - ROMA	1 (montascale)

Uffici Provinciali	Piazza Belli 11 - ROMA	1 (ascensore)
Uffici Provinciali	viale di Villa Pamphili 84 - ROMA	1 (ascensore) + 2 (montascale)
Uffici Provinciali	viale di Villa Pamphili 100 - ROMA	3 (ascensori)
Servizi Sociali	via Monte delle Capre 23 - ROMA	3 (ascensori)
Uffici Provinciali	via delle Tre Cannelle - ROMA	3 (ascensori)
Uffici Provinciali	via Pianciani, 22 - ROMA	4 (ascensori)
Uffici Provinciali	via Pianciani 32 - ROMA	4 (ascensori)
Uffici Provinciali	via Nomentana 54 - ROMA	1 (ascensore)
Uffici Provinciali	via S.Eufemia 19 - ROMA	2 (ascensori)
Centro Accoglienza	Colle Tocciarello - VALMONTONE	1 (ascensore)
Sede istituzionale	via IV Novembre 119/A - ROMA	4 (ascensori)+5 (piattaforme)

B. ABITAZIONI

Descrizione	Indirizzo	N.ro e tipologia
Palazzine dipendenti	via Appia Nuova 660 - ROMA	2 (ascensori)
Palazzine dipendenti	via Trionfale 8891 - ROMA	11 (ascensori)

C. SEDI POLIZIA PROVINCIALE

Descrizione	Indirizzo	N.ro e tipologia
Distaccamento	via Braccianese km 20.700 - BRACCIANO	1 (ascensore)
Distaccamento	via G.Galilei s.n.c. - ANZIO	1 (ascensore)

D. SEDI CASERME C.C.

Descrizione	Indirizzo	N.ro e tipologia
Comando Regionale Carabinieri Lazio	Piazza del Popolo - ROMA	2 (ascensori)
Comando Provinciale Carabinieri Roma	Piazza S.Lorenzo in Lucina - ROMA	1 (ascensore)

4.1.6 Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Fase:Tutte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Committente																									
Impresa appaltatrice																									

4.1.7 Ambito di interferenza temporale – settimanale

Fase: Tutte	L	Ma	M e	G	V	Sa	D
Committente							
Impresa appaltatrice							

4.1.8 Campo di applicazione, informazioni specifiche sulle attività da effettuare

Il documento viene applicato a tutti i settori/ambienti oggetto dell'Appalto, così come specificato nel Disciplinare tecnico Allegato ai documenti contrattuali, che di seguito riportati:

- Certificato C.C.I.A.A.
- Comunicazione antimafia prevista dall'art.9 del D.P.R. n. 212/98

- Certificato del casellario giudiziale del titolare dell'Impresa

4.1.9 Distinzione lavori Titolo I – Titolo IV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

I lavori in oggetto dell'appalto rientrano tra le attività contemplate nel D.lgs. 81/08 e s.m.i., come previsto dallo stesso questi ai fine della prevenzione dei rischi interferenziali possono essere valutati e gestiti in funzione delle loro tipologia. Il presente documento così come contemplato dall'Art. 26 riguarda il tipo di lavori non rientranti nel Titolo IV e riportati all'allegato X (lavori edili etc.).

Per lo specifico appalto

non esistono lavori rientranti nel suddetto Titolo IV D.Lgs. 81/08

esistono dei lavori ricadenti tra le attività del Titolo IV D.Lgs. 81/08 per i quali l'amministrazione, prevederà al momento dell'esecuzione adempiere e far ottemperare l'appaltatore agli obblighi in materia sicurezza (nomina del CSP , redazione piano di sicurezza e coordinamento per i casi previsti, P.S.S. specifico per i lavori da eseguire, Piano di Sicurezza Sostitutivo in caso di mancanza di PSC etc.). Elenco lavori:

4.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. L'accesso all'interno degli edifici è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dalla responsabile del contratto e verificata attraverso l'organizzazione interna dal Coordinatore dell'Immobile.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
10. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
11. Divieto di accedere ai reparti e/o servizi interessati ai lavori senza precisa autorizzazione dei responsabili.
12. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non

interessate ai lavori a Voi commissionati.

13 Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

14. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il “DUVRI Statico”, presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest’ultimo sarà il “DUVRI Dinamico” che insieme al precedente “DUVRI Statico” dovrà essere allegato al contratto di appalto ulteriori integrazioni potranno essere apportate dai i soggetti interessati dall’appalto (Datori di lavoro in collaborazione con il SPP);

15. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Dirigente delegato;

16. Le ditte subappaltatrici ed i soggetti interessati dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI

Statico e condividere il DUVRI dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione.

17. In caso di subappalti in corso d’opera, seguire l’iter descritto nei punti 11 e 12

4.2.1 Prevenzione incendi e Gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

L’Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale: preventivamente prenda visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza; mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone e di mezzi in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso; prenda visione della posizione dei presidi di emergenza; si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.

Il Committente tramite il Referente di Sede (Responsabile dell’Immobile) assicura: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l’evacuazione, l’indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza del Committente (addetti all’emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell’acqua etc.

4.2.1.1 Procedura da adottare in caso di emergenza

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di	All’interno della struttura è previsto un adeguato numero di

Prevenzione e Protezione	estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento occorre chiamare il numero di emergenza interno, per una situazione grave, sia il centralino delle emergenze che il numero per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco .
Vostro comportamento di sicurezza	In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi. Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi: - Date l'allarme attraverso il centralino delle emergenze e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma. - Avvertite i Vigili del Fuoco – 115 e comunque avvisare le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze. - Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale. - Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria. - Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi. - Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.
PRONTO SOCCORSO	
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, chiamare la squadra di emergenza attraverso il n° apposito intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione solo se autorizzati e in possesso delle capacità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso e comunque avvisare le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze.

4.3 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

4.4 PRESCRIZIONI

In applicazione dell'artt. 20, 26 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

4.5 RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO

Con riferimento a quanto disposto all'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 il datore di Lavoro committente fornisce all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi incaricati di svolgere le attività oggetto dell'appalto, tutte le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

A tal fine, il datore di lavoro committente fornisce alla ditta affidataria le informazioni sui rischi presenti negli ambienti interessati dal contratto sotto la propria giurisdizione

Rischi già presenti nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Provinciale di Roma:

Deambulazione negli edifici

È in funzione dei seguenti fattori:

- Possibilità di scivolare a causa della natura e condizioni del suolo calpestabile
- Possibilità di inciampare per la presenza di sconessioni del suolo calpestabile o per elementi che possono impedire il transito di non facile percezione (es. cavi , etc)
- La possibilità ad altezza d'uomo di urtare contro , superfici, ostacoli, etc
- La possibilità che dall'alto, ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto , pannelli di contro soffittature, etc, possano cadere oggetti

Per il continuo modificarsi delle esigenze dell'ente che comporta continui spostamenti di personale e sistemazione degli ambienti, possono essere presenti i suddetti rischi.

Nella generalità dei casi, in fase di valutazione sono stati rilevati rischi irrilevanti, modesti o al massimo accettabili che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

Deambulazione all'esterno degli edifici

Nei comprensori, data l'elevata presenza di dipendenti e pubblico esterno dovranno essere rispettate andature di sicurezza (10 Km/H) prestando la massima attenzione alle zone di attraversamento pedonale e ai settori di scarsa visibilità (curve). Andrà sempre rispettata la segnaletica orizzontale e verticale. Dovranno essere parcheggiati i veicoli nelle apposite aree e comunque mai nei settori d'emergenza , tecnici, uscite , attacchi VVF, aree per diversamente abili e quanto possa pregiudicare la sicurezza propria e altrui.

Ai varchi possono essere presenti cancelli, sbarre automatiche, prestare la massima attenzione, i pedoni dovranno passare sul lato pedonale e mai attraverso il cancello o sbarra automatica, con i mezzi attendere la completa apertura della sbarra o del cancello dopo essere stati preventivamente autorizzati dal personale di guardiania.

Igiene ambientale

Tiene conto di parametri quali:

- luminosità
- livello di rumore

- microclima
- ergonomia

questi possono assumere rilievo per chi , in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuativa.

Illuminazione

L'illuminazione interna degli uffici è più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative. Tuttavia nei locali tecnici sono possibili delle non conformità che necessitano la possibilità del ricorso ad elementi portatili per garantire la corretta illuminazione ordinaria e di emergenza.

Rumore

In alcuni locali in particolare nei locali tecnici (centrali termiche) possono essere presenti apparecchiature rumorose. I locali in cui sono necessari l'adozione di specifiche misure di protezione , queste sono espressamente segnalate.

Nella maggior parte dei casi , il rischio per il personale (che comunque si attesta su valori non elevati) può essere eliminato attraverso la disattivazione delle apparecchiature, che spetta unicamente al personale dell'ente e delle ditte incaricate.

Microclima

La temperatura, l'umidità e la ventilazione sono generalmente controllati in tutti i locali dell'ente. Possono fare eccezione alcuni locali in diretta comunicazione con l'esterno (officina, rimesse auto, etc) locali con forti di calore (centrali termiche, sale PC, ecc.) ed in estate tutti i locali non ancora dotati di sistema di climatizzazione.

Elettrico

Nella valutazione del rischio elettrico si prendono in considerazione l'impianto elettrico vero e proprio, le connessioni e le apparecchiature collegate.

Premesso che gli impianti elettrici, negli edifici e negli uffici, sono a dotati di protezione dei contatti diretti e indiretti almeno fino ai quadretti o interruttori di utenza, vi sono da rilevare anomalie per lo più legate agli allacciamenti. Cavi o fasci di cavi, usati come prolunghie collegati con riduttori, ciabatte etc. molto spesso adagiati sul piano calpestabile creando possibili intralci

Possono essere presenti apparecchiature con parti elettriche in tensione opportunamente segregate; le protezioni possono essere rimosse per necessità (manutenzione) solo da personale qualificato, a macchina non alimentata.

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o accettabile, che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

Anche il rischio elettrocuzione o incendi di natura elettrica è generalmente contenuto.

Incendio

In tutti gli edifici dell'ente in genere il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non consoni quali fumare o usare fiamme libere in ambienti avventi apprezzabili carichi d'incendio per la presenza per lo più di materiale cartaceo o nell'officina meccanica di oli o prodotti simili.

Il rischio esclusi questi ambienti rimane di norma basso, in virtù dei vari presidi antincendio (estintori, idranti) e delle squadre antincendio presenti.

È perciò importante che in caso di necessità d'impiego di fiamme libere, l'operazione venga preventivamente autorizzata, in particolar modo negli ambienti con rischio Medio (officine, depositi, sale riunioni, centrali termiche, etc)

Gas in contenitori

I gas eventualmente presenti in locali tecnici sono presenti gas per la saldatura questi sono collocate in un apposita rastrelliera. Queste presentano oltre al pericolo dato del loro contenuto (acetilene, etc) le bombole rappresentano una fonte di rischio di esplosione in quanto recipienti in pressione e possono essere causa di forti

traumi per il loro rilevante peso. Il personale dell'ente utilizza gli appositi carrelli per lo spostamento delle bombole.

Le caratteristiche di pericolosità dei gas contenuti sono riconoscibili dalla colorazione delle ogive delle bombole stesse, il cui standard deve essere a conoscenza del personale dell'Appaltatore a cui concesso l'accesso ai locali. E' buona prassi non intervenire in alcun modo sulla valvola di erogazione dei gas.

Gas di rete

Nelle reti di distribuzione viene convogliato fino ai locali di destinazione (prevalentemente centrali termiche) gas combustibile (metano).

Nella generalità dei casi, in fase di valutazione sono stati rilevati rischi irrilevanti, modesti o al massimo accettabili.

Le zone a rischio esplosione, dove devono essere utilizzate le idonee apparecchiature, sono eventualmente espressamente segnalate. Il livello di rischio è strettamente legato alla specifica attività svolta al momento, pertanto se l'attività del personale dell'ente è sospesa per consentire il lavoro del personale dell'Appaltatore e la necessità di accesso al locale è stata preventivamente comunicata in modo tale da consentire al responsabile di mettere in sicurezza l'ambiente, il personale dell'Appaltatore che eviti di toccare e manomettere impianti ed attrezzature non è esposto a tale rischio.

Rischio meccanico da macchine utensili

Nella generalità dei casi, in fase di valutazione sono stati rilevati rischi irrilevanti, modesti o al massimo accettabili per l'attività di routine, il personale dell'impresa che ha accesso a tali strutture, dovrà attenersi alle disposizioni del responsabile e/o del preposto della stessa. Si dovrà comunque mantenere un comportamento dettato dal buon senso senza accedere ai macchinari o agli utensili o metterli in funzione quando non espressamente autorizzati.

Attrezzature per la movimentazione delle merci/persona

Negli ambienti sono presenti delle pedane/sistemi di sollevamento a cabina per l'ausilio di disabili, questi devono essere manovrati dal personale addetto dell'ente, il personale dell'appaltatore non dovrà sostare nelle aree di manovra degli stessi per evitare incidenti dovuti ad urti con la pedana e soggetti trasportati, cadute di oggetti dall'alto. Solo se espressamente autorizzato e con le conoscenze specifiche del sistema di sollevamento, il personale esterno potrà, previa autorizzazione del Responsabile, utilizzare i sistemi, sempre nel rispetto delle capacità del sistema.

Rischio Chimico

È stata effettuata la valutazione del rischio chimico in tutti gli ambienti, il rischio risulta trascurabile ad eccezione dell'officina dove sono presenti dei prodotti chimici contenuti in appositi contenitori e utilizzati e movimentati strettamente per le operazioni che ne necessitano.

Il livello di rischio negli altri ambienti è irrilevante, per gli uffici e riguarda prevalentemente l'utilizzo di toner per stampanti e macchine fotocopiatrici, un corretto uso delle stessere e un giusta aerazione dei locali, non esposte generalmente a rischi i lavoratori.

Il livello di rischio è strettamente legato alla specifica attività svolta al momento, pertanto se l'attività del personale dell'ente è sospesa per consentire il lavoro del personale appaltatore e la necessità di accesso al locale (prevalentemente per l'officina) è stata preventivamente comunicata in modo tale da consentire al responsabile di mettere in sicurezza l'ambiente, il personale dell'Appaltatore che eviti di toccare macchinari e contenitori e si comporti con buonsenso non è esposto a tale rischio.

Eventuali diverse necessità di protezione del personale dell'Appaltatore (es. DPI) dovranno essere concordate con il responsabile dell'officina o del servizio

Rischio Materiali contenuti amianto

Vista la non recente costruzione della maggioranza degli edifici dell'ente è possibile che siano presenti negli ambienti materiali da costruzione contenente amianto.

In caso di lavori su impianti e murature, nel caso che non si possa con certezza escludere la presenza di Materiale contenente Amianto si dovrà procedere o all'analisi o come se ci fosse. I lavori dovranno essere effettuati previa autorizzazione del RUP/Responsabile del contratto.

I lavori sul materiale contenente amianto dovranno essere sempre preventivamente autorizzati, rispettate tutte le prescrizioni in materia sia per gli occupanti che per i lavoratori dell'Appaltatore i quali dovranno essere sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria, e dotati di idonei DPI. Nei casi specifici dovranno essere effettuati i piani previsti, richieste le necessarie autorizzazioni agli organi competenti ed effettuate le notifiche preliminari specifiche.

Rischio Biologico

Nei locali tecnici o nei sotto tetti è possibile che motivi fortuiti possano essere presenti delle deiezioni di animali quali, uccelli, roditori. L'amministrazione provinciale provvede periodicamente alla bonifica e derattizzazione degli ambienti tecnici al fine di garantire la loro accessibilità, rimane tuttavia un rischio residuo intrinseco nella periodicità degli interventi. Nel caso occorre contattare il referente che comunicherà all'ufficio competente la bonifica preventiva del locale e/o eventuali prescrizioni (guanti, mascherine etc)

Altri rischi

Il locali dell'ente per la quasi totalità non sono di recente costruzioni pertanto sono stati effettuati adeguatamente in più riprese per quanto riguarda le prescrizioni normative, possono tuttavia presentarsi carenze strutturali, normalmente di lieve natura, maggiori per quanto riguarda i depositi archivi. Possono essere collegate a caratteristiche dimensionali dell'ambiente preso in considerazione (altezza, superficie, volume), ad illuminazione inadeguata, a carenze strutturali delle pareti ovvero dei solai, nonché alla presenza di uscite e porte in numero insufficiente (in relazione al personale). Negli ultimi è da considerare la presenza di gas Radono per quanto mai misurato precisamente

La segnaletica di sicurezza è generalmente completa e a norma, ma sono possibili carenze localizzate, che comunque vengono ripristinate tempestivamente

SI segnala che sulle coperture degli edifici non sono in generale presenti dispositivi di ancoraggio per effettuare lavori in altezza.

Aree di lavoro

Contesto Ambientale

L'Amministrazione Provinciale di Roma opera su diversi edifici sia sul territorio del comune di Roma (zona Centro) che della periferia e provincia Romana. All'interno dei locali delle varie strutture, si svolgono attività di tipo distinto, ai quali vanno correlati rischi lavorativi di tipo diverso classificabili in: Uffici, biblioteche, archivi, magazzini, officina, etc., i rischi specifici sono presenti nelle strutture con indirizzo tecnico (officina)

Si sottolinea la presenza di aree normalmente non frequentate come sottotetti, vespai, cave di terrazzi, dove è possibile nonostante le varie bonifiche che sia presente del materiale contenente amianto essenzialmente di matrice compatta, il personale che si trovasse ad operare in questi ambienti nel dubbio deve sempre indossare DPI previsti dalla norma e segnalare il problema al responsabile tecnico in modo da adottare le misure necessarie. È impegno dell'amministrazione procedere nel rispetto della normativa alla bonifica o confinamento dei materiali previa la loro conoscenza. Negli stessi ambienti è possibile che vi sia la presenza di animali di piccola taglia vivi o morti e degli escrementi da loro prodotti, anche in queste dovranno essere opportunamente indossati specifici DPI per la tipologia di rischio ed in funzione degli interventi e dei rischi del caso.

4.6 MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE SPECIFICHE PER L'APPALTO

Elementi introdotti dalla Ditta Appaltatrice

- carrello elevatore
- transpallet
- automezzi:
- macchine/attrezzature
- agenti fisici (calore, rumore. Ecc)
- sostanze pericolose
 - cancerogeni/mutageni
 - molto tossici
 - tossici
 - corrosivi
 - nocivi
 - irritanti o sensibilizzanti
- infiammabili
 - gas
 - liquidi
 - carico d'incendio

- esplosivi
- comburenti
- fiamme libere


altro

- _____
- _____
- _____
- _____


ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi - Ostacolo alle procedure di emergenza - Investimenti - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - Dare sempre la precedenza ai pedoni. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson se necessario. - Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio, centrali termiche, impianti. - Non ostacolare i percorsi di esodo i punti di raccolta in caso di emergenza, né le vie di accesso e manovra dei mezzi di soccorso. - Utilizzare i percorsi carrabili non transitare sotto sbarre automatiche/manuali cancelli automatici/manuali in fase di chiusura/apertura.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Danno	
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti - Ostacolo alle procedure di emergenza - Emergenze varie 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare l'accreditamento all'ingresso dello stabile. - Esporre la tessera di riconoscimento personale per tutto il tempo di permanenza all'esterno/interno dello stabile, seguire il percorso indicato dal personale all'entrata in caso di difficoltà farsi accompagnare o richiedere assistenza. - Attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite in caso d'emergenza. - Utilizzare i percorsi pedonali non transitare sotto sbarre automatiche/manuali in prossimità di cancelli automatici/manuali in fase di chiusura/apertura. - Non transitare o sostare in aree diverse da quelle di competenza. - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare nelle aree di parcheggio ed in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra. - Non utilizzare gli ascensori contemporaneamente ad altri soggetti quando questi/o si trasportano materiali ingombranti. Rispettare sempre le portate massime. - Non transitare vicino a cantieri ed attività di manutenzione o scarico merci.


ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
3) MOVIMENTAZIONE E DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti - Sversamenti di sostanze	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Per il trasporto di: attrezzature macchine, materiale ingombrante, utilizzare possibilmente gli ascensori, ma mai con persone a bordo, rispettando sempre le portate massime. - Assicurare il materiale in modo che non passa cadere dall'attrezzatura di trasporto. - In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni. - In caso di sversamento di materiale provvedere immediatamente alla loro asportazione con materiale assorbente . - utilizzare se possibile sistemi meccanici di sollevamento stabilizzando ed assicurando preventivamente il carico, effettuare il trasporto solo dopo aver preventivamente verificato il percorso, in caso di scarsa visibilità effettuare il trasporto in più persone in modo che il percorso sia sempre preventivamente verificato che sia sgombro e privo di ostacoli. - proteggere con dispositivi antiurto o taglio elementi che possono causare traumi o ferite.

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	


ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	PER L'APPALTATORE
4)ATTIVITA' oggetto dei lavori - Norme generali	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<p>Emergenze varie</p>	<p>Prima di effettuare qualsiasi attività lavorativa su locali/impianti, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività che dovranno esser comunque svolte in assenza di personale/visitatori/ altre ditte nell'area operativa.</p> <p>-l'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente , delimitare e protetta là dove i lavori possano comportare interferenza con altre attività e visitatori in modo che sia garantita la sicurezza degli operatori e la sicurezza dei passanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I lavoratori dovranno sempre indossare il tesserino di riconoscimento per tutto il tempo di stazionamento negli edifici - prima, durante e fino a conclusione dei lavori sugli ascensori , dovrà essere interdetto il loro utilizzo , garantendo che non vi sia possibilità accidentale da parte di chiunque tranne che agli addetti ai lavori, di accedere ai locali tecnici e all'uso dello stesso (accesso in cabina) al fine di prevenire incidenti per manovre o cadute dall'alto nel vano ascensore. A tal fine dovranno essere messe in campo tutte le misure necessarie atte garantire la segregazione e segnalazione del divieto di accesso, utilizzo dell'ascensore, sulle porte dell'ascensore e dei locali tecnici al segregazione potrà avvenire mediante apposizione di barriere amovibile, lucchettatura o fascettatura delle porte con segnaletica e/o personale costantemente presente a tutti i livelli con tesserino di riconoscimento.

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	PER L'APPALTATORE
4)ATTIVITA' oggetto dei lavori Utilizzo di prodotti di pulizia/chimici	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi Presenza di impianti e attrezzature in funzione	- Sollevamento polvere - irritazione per Sostanze chimiche nebulizzate -Fastidio/danni apparato uditivo	<ul style="list-style-type: none"> - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede tecniche e di sicurezza in modo razionale evitando inutili dispersioni di prodotto. - Aerare i locali sempre dopo utilizzo di prodotti chimici per il tempo necessario senza lasciarli incustoditi. - Asportate il materiale senza generare polveri.. - aprire le confezioni dei prodotti solo il tempo necessario evitando dispersioni del materiale. - Avere sempre a disposizione il pacchetto medico e gli agenti neutralizzanti prescritti nelle schede di sicurezza (da portare sempre con sé). - I prodotti dovranno essere utilizzati solo da personale in possesso delle capacità e dei requisiti previsti dalla normativa (patentino per la classe corrispondente) - Utilizzare sempre idonei DPI. <p>Trasportare il materiale di risulta, pulizia, etc contaminato con materiale chimico in appositi contenitori chiusi e segnalati.</p>


Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	PER L'APPALTATORE
5)ATTIVITA' oggetto dei lavori	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti - Scivolamenti - Caduta oggetti - Sollevamento polvere -Fastidio/danni apparato uditivo - Elettrocuzione - Malattie correlate all'esposizione di Materiale contenente amianto 	<p>Per lavori in tensione il personale dovrà essere formato (PES PAV PED) ed utilizzare i necessari DPI e DPC, I lavori dovranno essere effusati con l'ausilio di un preposto esperto anch'esso formato il tutto nel rispetto della normativa D.Lg. 81/08 e s.mi. e CEI 11-27</p> <p>-Segregare e delimitare preventivamente l'area di lavoro avendo cura di lasciare lo spazio necessario per se stessi e gli altri in caso di emergenza nel caso non sia possibile attuare delle misure compensative atte a garantire gli standard di sicurezza necessari.</p> <p>Utilizzare sempre attrezzatura conforme norma CE e CEI ed in maniera corretta e opportunamente dimensionata per le esigenze del caso. Per l'eventuale utilizzo di prolunghe da collegare a prese, eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale.</p> <p>-Non effettuare le operazioni in caso di presenza eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte e pericoli elettrici ambientali .</p> <p>- In linea generale per la realizzazione di fori con attrezzature dovranno essere effettuati lavori non in tensione verificando preventivamente l'assenza di corrente nella zona interessata (concordandola con il responsabile del contratto il coordinatore dell'immobile e i responsabili dell'area interessata dai lavori) e che la superficie da forare non contenga amianto (nel caso contrario prima di procedere dovranno essere adottate tutte le misure e procedure stabilite dalla normativa in materia).</p>


Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

			- Utilizzare i cavi elettrici per la - lunghezza necessaria alla lavorazione.
--	--	--	---

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	PER L'APPALTATORE
6) MANUTENZIONE : ACCESSO LOCALI TECNICI	<p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione, residui biologici, materiale residuo sostanze m.c.a..</p> <p>- mancanza o insufficiente illuminazione ordinaria e/o emergenza.</p>	<p>-Intralci -Urti -Scivolamenti -Caduta oggetti - Esposizione a Materiale contenente amianto - Esposizione a biologico</p>	<p>- Per accedere ai locali tecnici, concordare con il responsabile delle manutenzioni (locali tecnici) e/o il Responsabile dell'immobile (Coordinatore dell'Immobile) il giorno e l'ora di accesso e farsi accompagnare da un addetto incaricato che sarà sempre presente se necessario durante tutta l'attività. Gli operatori potranno lavorare solo dopo che l'ufficio preposto avrà messo in sicurezza l'area da eventuali problematiche in materia di salute e sicurezza (impianti, materiale accatastato , mancanza di luce adeguata)</p> <p>-</p> <p>- Nel caso si riscontrassero presenza di materiale biologico, o materiale contenente amianto occorre contattare il referente del contratto il quale comunicherà all'ufficio competente la bonifica preventiva del locale e/o eventuali prescrizioni (guanti, mascherine etc) necessari di concerto col S.P.P..</p> <p>- E' necessario che il personale si doti di lampada portatile di emergenza al fine di poter garantire l'illuminazione qualora non fosse adeguata o malfunzionante.</p>

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	PER L'APPALTATORE
7)ATTIVITA' oggetto dei lavori <u>- operazioni in posizione sopraelevata</u> <u>- lavori vicino finestre, aperture, su terrazze etc</u>	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi Presenza di impianti e attrezzature in funzione	- Caduta oggetti - Caduta operatori dall'alto	<p>- Nel caso di operazioni in posizioni sopraelevate (>2m) il personale dovrà essere appositamente formato: l'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente , delimitare e protetta in modo che sia garantita la stabilità degli operatori che lavorano in altezza e la protezione dei passanti nell'area sottostante la possibile caduta di oggetti</p> <p>- accertarsi della presenza di tutti i dispositivi di sicurezza per evitare cadute di persone/oggetti o il ribaltamento degli elementi. In nessun caso si dovrà appoggiare/arrampicarsi ad elementi/arredi di qualsiasi natura</p> <p>- Per le attività in prossimità di finestre, parapetti terrazze/balconi, o aperture verso il vuoto, dovranno essere applicate apposite barriere resistenti atte a evitare la caduta delle persone dall'alto verso il vuoto sottostante l'area dovrà essere opportunamente transennata. Per la posa in opera della transennatura o dei parapetti o in caso non fosse possibile utilizzare le barriere , i lavoratori dovranno indossare ed utilizzare correttamente DPI anticaduta ancorati a supporti capaci di resistere al carico delle persone, il personale dovrà essere assistito durante le operazioni da altri colleghi e dovranno essere implementate procedure atte alla gestione delle emergenze (recupero della persona caduta). Il Personale dovrà essere correttamente formato sui rischi specifici ed addestrato al corretto uso dei DPI.</p>

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

Riepilogo delle norme da osservare per gli addetti alla manutenzione ordinaria, programmata e agli interventi d'urgenza

1. PRIMA DI ENTRARE NELL'EDIFICIO

Gli operatori devono:

- aver ricevuto: le informazioni essenziali sul luogo in cui dovranno operare, le istruzioni contenute nel P.O.S., i D.P.I. necessari per le lavorazioni da svolgere; in caso contrario devono rivolgersi al RSPP della Ditta appaltatrice. prima di intraprendere qualsiasi attività;
- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro;
- qualificarsi presso la portineria dell'edificio prima di iniziare qualsiasi attività;
- avvertire la stessa quando l'intervento è terminato;

2. COME E DOVE LAVORARE

Prima di iniziare l'intervento l'area sarà sempre, segnalata e l'accesso ai non addetti ai lavori sarà controllato attivamente.

L'estensione dell'area ad accesso interdetto deve comprendere anche:

- deposito temporaneo di materiali e attrezzature;
- spazi attraversati da cavi per l'energia elettrica o di tubi per l'adduzione idrica o da altri elementi che potrebbero costituire pericolo alla circolazione;
- aree in cui avviene la movimentazione di materiali e/o attrezzature;

Dovrà essere sempre e comunque garantita l'assenza di interferenze tra l'attività degli operatori e del personale/condomini/visitatori;

L'attività di pulizia non deve prevedere la necessità di depositare materiali e/o attrezzature oltre il tempo necessario per l'intervento, pertanto gli operatori non devono mai lasciare incustoditi materiali, attrezzi o prodotti di alcun genere.

3. COSA FARE IN CASO EMERGENZA

All'interno del complesso residenziale il portiere rappresenta la figura di riferimento in caso di emergenza e/o pericolo e tutti i presenti dovranno eseguire le sue disposizioni e adottare le procedure impartite. **Comunicare ogni situazione di emergenza al n° delle emergenze.**

A tal fine gli operatori devono prendere visione della cartellonistica e segnaletica esposta negli nell'edificio dove operano e, nel caso siano necessari chiarimenti, rivolgersi al numero delle emergenze (Portineria).

Per esigenze di Pronto Soccorso gli operatori devono essere a conoscenza che:

- Per le emergenze nell'ambito dell'immobile si dovrà fare riferimento alla Portineria

4. COSA NON SI DEVE FARE

Gli operatori non devono accedere a luoghi dove:


- sia interdetto l'accesso per motivi di sicurezza;
- esista pericolo di caduta dall'alto;
- sia segnalato o ipotizzato pericolo di instabilità strutturale;
- siano presenti ospiti/condomini/personale dell'edificio le cui interferenze non siano state valutate;
- non sia stato espressamente consentito l'accesso dal personale/condomini dell'edificio.

Gli operatori non devono svolgere attività che comportino i seguenti rischi:

- Caduta dall'alto (ad esclusione dell'utilizzo di scale per il raggiungimento della quota soffitto);
- Seppellimento – non sono consentiti scavi;

Gli operatori non possono svolgere lavori o mansioni al di fuori di quelle commissionate dalla ditta di appartenenza come deve risultare dall'ordine di intervento;

Gli operatori non devono mai utilizzare attrezzi, apparecchi, strumenti, materiali o sostanze diversi da quelli

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

avuti in dotazione.

5. CONTROLLI

Il Portiere dell'immobile ha diritto, a:

- visionare il cartellino di identificazione dell'operatore;
- dare disposizioni all'operatore su norme di comportamento, sull'evacuazione dall'edificio e procedure in caso di emergenza o pronto soccorso;
- negare o consentire l'accesso a locali o ambiti dell'edificio;
- richiedere chiarimenti sul Piano Operativo per la Sicurezza (consegnato in copia ad inizio del Servizio).
- segnalare al Responsabile del Servizio qualsiasi comportamento ritenuto non idoneo.


4.6 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per quanto riguarda l'obbligo previsto dal comma 5 dell'art. 26, si fa presente che i costi per la sicurezza sono stati stimati e compresi nell'importo di aggiudicazione.

Dalla valutazione preliminare effettuata possiamo ritenere che in questa fase sono emersi i seguenti costi specifici relativi alle interferenze.

Rischio	RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA INFORMAZIONE/FORMAZIONE LAVORATORI	COSTI PER SICUREZZA (euro)
RISCHI INTERFERENZIALI	Riunione di Coordinamento	€ 100,00
Urti/investimenti	Segnaletica/sistemi delimitanti/indicanti il divieto di accesso nell'area di lavoro e necessari a interdire l'area operativa interessata dai lavori .	€ 200,00
Cadute dall'alto	Barriere di protezione e/o tra battenti atti a evitare cadute dall'alto degli operatori/DPI elementi di per la chiusura delle porte dell'ascensore	€ 800,00
Biologico	Guanti , mascherina FFP2, tuta monouso	€ 100,00
EMERGENZA RISCHI INTERFERENZIALI	I Lavoratori dovranno essere formati ed informati dei rischi inerenti/interferenti relativi all'attività svolta presso l'appaltante e delle norme comportamento da adottare in caso di emergenza. Inoltre andranno informati dell'obbligo di segnalare anomalie e pericoli emersi durante l'attività.	€ 100,00
TOTALE COSTI		€1.300,00 IVA INCLUSA

Nel caso che gli operatori nello svolgimento delle lavorazioni affidate dovessero valutare l'insorgenza di nuovi di costi da ascrivere a procedure da adottare o a provvedimenti specifici per garantire un maggiore grado di sicurezza, tale evenienza deve essere immediatamente segnalata responsabile del Contratto che effettuerà dopo le necessarie valutazioni propedeutica, l'integrazione delle misure e il riconoscimento delle somme ad esse attribuite.

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

4.7 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e/o pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

ROMA,

Appaltatore: _____

- _____

.....

COMMITTENTE (Datore di Lavoro):

- Provincia di Roma Dipartimento II
- Dott. Stefano Carta

.....


RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

- Dirigente Dott. Roberto del Signore

.....

Rspg Stazione Appaltante :Dott. Egidio Santamaria

Datori di lavoro, Coordinatori e/o referenti degli Immobili Interessati dall'appalto

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

Dott. Paolo Berno

- Direttore U.C. Amministrazione Centrale
 - Coordinatore dell'immobile di: Via IV Novembre, 119/A (RM)
-

Dott. Marco Iacobucci

- Direttore U.C. Ragioneria Generale
 - Coordinatore dell'immobile di: Via Tre Cannelle, 1/b (RM)
-

Dott. Federico Monni

- Direttore Dipartimento I
 - Coordinatore dell'immobile di: P.za Belli, 11 (RM)
-

Dott. Stefano Carta

- Direttore Dipartimento II
 - Coordinatore dell'immobile di: Via S. Eufemia, 19 (RM)
-

Dott. Andrea Fusco

- Direttore Dipartimento III
 - Coordinatore dell'immobile di: Via R. Vignali, 14 (RM)
-

Dott. Claudio Vesselli

- Direttore Dipartimento IV
 - Coordinatore dell'immobile di: Via Tiburtina, 691 (RM)
-

Dott. Laura Onorati

- Direttore Dipartimento V
 - Coordinatore dell'immobile di: Via Nomentana, 54 (RM)
-

Dott. Giampiero Orsini

- Direttore Dipartimento VI
 - Coordinatore dell'immobile di: Via Pianciani, 22 (RM)
-

Arch. Angelo Maria Mari (Referente) (art. 26 comma 2

- Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi)
 - Direttore Dipartimento VII
 - Coordinatore dell'immobile di: Viale Bargoni, 78 (RM)
-

Dott. Giuseppe Esposito

- Direttore Dipartimento VIII
 - Coordinatore dell'immobile di: Viale Villa Pamphili, 84 (RM)
-

Dott. Antonella Massimi

- Direttore Dipartimento IX
 - Coordinatore dell'immobile di: Viale Villa Pamphili, 100 (RM)
-


Dott. Ennio Tanga

- Dirigente Dipartimento V Servizio 4
 - Coordinatore dell'immobile di: Via Tiburtina, 695, (RM)
-

Allegato 1

VERBALE DI SOPRALLUOGO/COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice :

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

ha ricevuto dalla Committente: **Amministrazione Provinciale di Roma** di svolgere le attività di manutenzione del sistema di rilevazione delle presenze del personale della Provincia di Roma presso le sedi: elencate nell'allegato "A" nelle rispettive qualità di:

- **RSPP dell'Amministrazione Provinciale di Roma** _____ : _____
- **RSPP** _____
- _____
- _____

A. UFFICI

Descrizione	Indirizzo	N.ro e tipologia
Uffici Provinciali	via Tiburtina 691 - ROMA	1 (ascensore)
Uffici Provinciali	via Tiburtina 695 - ROMA	1 (montascale)
Uffici Provinciali	Piazza Belli 11 - ROMA	1 (ascensore)
Uffici Provinciali	viale di Villa Pamphili 84 - ROMA	1 (ascensore) + 2 (montascale)
Uffici Provinciali	viale di Villa Pamphili 100 - ROMA	3 (ascensori)
Servizi Sociali	via Monte delle Capre 23 - ROMA	3 (ascensori)
Uffici Provinciali	via delle Tre Cannelle - ROMA	3 (ascensori)
Uffici Provinciali	via Pianciani, 22 - ROMA	4 (ascensori)
Uffici Provinciali	via Pianciani 32 - ROMA	4 (ascensori)
Uffici Provinciali	via Nomentana 54 - ROMA	1 (ascensore)
Uffici Provinciali	via S.Eufemia 19 - ROMA	2 (ascensori)
Centro Accoglienza	Colle Tocciarellò - VALMONTONE	1 (ascensore)
Sede istituzionale	via IV Novembre 119/A - ROMA	4 (ascensori)+5 (piattaforme)

B. ABITAZIONI

Descrizione	Indirizzo	N.ro e tipologia
Palazzine dipendenti	via Appia Nuova 660 - ROMA	2 (ascensori)
Palazzine dipendenti	via Trionfale 8891 - ROMA	11 (ascensori)


C. SEDI POLIZIA PROVINCIALE

Descrizione	Indirizzo	N.ro e tipologia
Distaccamento	via Braccianese km 20.700 - BRACCIANO	1 (ascensore)
Distaccamento	via G.Galilei s.n.c. - ANZIO	1 (ascensore)

D. SEDI CASERME C.C.

Descrizione	Indirizzo	N.ro e tipologia
Comando Regionale Carabinieri Lazio	Piazza del Popolo - ROMA	2 (ascensori)
Comando Provinciale Carabinieri Roma	Piazza S.Lorenzo in Lucina - ROMA	1 (ascensore)

DICHIARANO

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i..
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, ulteriori pericoli e/o rischi rispetto quanto valutato nel DUVRI , per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro	Descrizione del Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente: IMPIANTO ELETTRICO


A seguito del sopralluogo è stata effettuata una **riunione di coordinamento** così come prevista dalle misure necessarie per prevenire i rischi interferenziali indicati nel D.U.V.R.I..

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze
- esame degli **eventuali** Piani Operativi di Sicurezza e dei relativi crono programmi
- completamento ed aggiornamento dei Duvri
- verifica della documentazione sui rischi specifici del Committente già in possesso della Ditta Appaltatrice _____

Resta pure inteso che anche sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta Appaltatrice dichiara:


- Di essere in regola con tutta la documentazione e gli obblighi di legge in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, inerenti all'attività svolta.
- di aver preso visione dei locali oggetto dei lavori e di essere a conoscenza dei rischi specifici e delle relative limitazioni (precauzioni, divieti, prescrizioni, ecc.), di avere:
 - di aver verificato l'adeguatezza dei locali assegnati all'Appaltatore
 - di aver effettuato una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto, in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime
 - di aver verificato in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti
 - di aver verificato che le dotazioni strutturali coinvolte nelle attività oggetto di contratto di appalto sono conformi a quanto descritto nei capitolati

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

- di utilizzare correttamente solo prodotti non pericolosi né nocivi per l'uomo, le schede di sicurezza e tecniche saranno sempre a disposizione insieme ai relativi dispositivi/agenti neutralizzanti e di raccolta in caso di necessità
- di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente Amministrazione Provinciale di Roma
- di essere a conoscenza dei pericoli derivanti dall'operare all'esterno delle aree oggetto dei lavori
- di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti dei rischi presenti sollevando l'Ente dagli obblighi previsti a riguardo
- di conoscere le misure di emergenza adottate dalla struttura e di quelle da adottare in relazione alla propria attività
- di mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- di fornire ai lavoratori idonei DPI per i quali sono formati ed addestrati (art. 77 D.Lgs. 81/08).
- di osservare e far osservare al proprio personale, durante l'esecuzione dei lavori, la vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed ogni altra misura che si rendesse necessaria
- di fornire indicazioni su eventuali rischi posti in essere nei confronti dei lavoratori esterni alla Ditta stessa
- che il personale operante su impianti elettrici sia adeguatamente formato e dotato dei necessari DPI
- che il personale operante operante ad altezza >2m sia adeguatamente formato e dotato dei necessari DPI
- di avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni redigendo apposito documento DVR
- l'Appaltatore ha fornito al committente i documenti contenenti le informazioni e dichiarazioni da parte dell'Appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione _____

La Ditta dichiara altresì di avere fornito:

- il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato
- la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC)
- l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 445/00
- soggetto che ha la qualifica di Datore di Lavoro, e suoi recapiti: _____
- soggetto responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi, e suoi recapiti: _____
- soggetto rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, e suoi recapiti: _____
- medico competente (ove necessario), e suoi recapiti: _____
- soggetto esperto qualificato e medico autorizzato competente (ove necessario), e suoi recapiti: _____

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

- soggetto preposto per l'esecuzione del presente appalto, e suoi recapiti: _____
- soggetto responsabile, da parte dell'Appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto, e suoi recapiti: _____

La Ditta prende atto che:

- la manutenzione ordinaria dei locali è a carico dell'Appaltatore come da capitolato e relativi allegati
- data la complessità dell'appalto la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'Ente e la direzione dell'appaltatore si terranno informati ed integreranno la documentazione per tutte le azioni di promozione del coordinamento e cooperazione. In particolare i documenti operativi dovranno essere approvati dal Committente _____

La Ditta si impegna anche a:

- comunicare ogni variazioni dell'organico di appalto
- comunicare ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto al/ai Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accertamento
- in caso di rischi da interferenza tra i lavori delle diverse imprese, scambiare esaustive informazioni sui rischi presenti contattando il Responsabile Unico del Procedimento al fine di redigere un documento di valutazione del rischio specifico contenente le misure da adottare per ridurre i rischi
- comunicare ogni altro dato previsto dal Duvri

Resta inteso che l'appaltatore e/o l'RSPP della ditta Appaltatrice dovrà rivolgersi ai referenti del contratto ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o interferenziali, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione


Il Committente/o suo delegato

L'Appaltatore o suo delegato

*Firma del RSPP stazione Appaltante
Amministrazione Provinciale di Roma*

*Firma del RSPP luoghi interessati dall'Appalto
Amministrazione Provinciale di Roma*

Firma dell' RSPP

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014	

Amministrazione Provinciale di Roma

(_____)

Firma dell' RSPP
 per la Ditta Appaltatrice
 (_____)

Allegato II

PROCEDURE DI EMERGENZA PER DIPENDENTI ED EQUIPARATI /DITTE ESTERNE


I Lavoratori, visitatori e ditte esterne sono tenuti a **conoscere** il contenuto e la corretta modalità per l'applicazione delle seguente procedura e delle informazioni di seguito riportate:

- Numeri di emergenza:
 - Centralino emergenza: *Vedi Allegato 2 Piano d'emergenza*
 - Coordinatore Emergenza: *Vedi Allegato 2 Piano d'emergenza*
 - Addetti all'emergenza: *Vedi Allegato 2 Piano d'emergenza*
 - Soccorsi avanzati: Emergenze Sanitarie:n° 118
 - Emergenze incendio e varie:n° 115
 - Emergenze security: n°113
- Uscite di emergenza di piano e percorsi di emergenza (scale, corridoi etc)
- Punto di raccolta esterno assegnato
- Persone normalmente presenti/ospiti nel proprio locale

Modulo per comunicazione Emergenze :

La presente scheda deve essere utilizzata per la comunicazione con il centralino delle emergenze e con la squadra di emergenza ed eventualmente con i soccorsi avanzati (118, 115, 113, etc) questi possono chiedere ulteriori informazioni, rispondere con calma ed sintesi attendere istruzioni per attaccare il telefono.

La scheda può essere utile pre-compilata con i dati essenziali.

Rev. 00 Data	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
(14/02/2014)	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	


SONO IL/LA _____

TEL INT. _____ **CELL.** _____

CHIAMO DALL'UFFICIO _____ **DEL** _____

PIANO: _____ **STANZA:** _____

COSA È SUCCESSO: (ad es.: è scoppiato un incendio, si vede del fumo, ci sono persone ferite o intrappolate)

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

Procedure

Le procedure sono suddivise in di tre tipi:

- **Emergenze:** tutte quelle situazioni che permettono possibile gestione come previsto nel Piano di Emergenza
- **Maxiemergenze:** tutte quelle situazioni che a causa dei danni causabili non permettono la gestione dell'emergenza diretta del coordinatore e delle squadre d'emergenza
- **Allarme terroristico**

- Procedura per le EMERGENZE

Se NON siete coinvolti direttamente da un evento

seguite le seguenti indicazioni:

1. mantenete la calma non gridare, non generare panico;
2. fare in modo che eventuali persone presenti occasionalmente nell'ufficio seguano le presenti istruzioni
3. interrompete eventuali comunicazioni telefoniche e/o sospendete ogni attività in sicurezza, chiudete se possibile porte e finestre, togliere l'alimentazione, ove possibile, alle attrezzature elettriche;

Se siete direttamente coinvolti da un evento o testimoniate un evento

Chiunque individui una fonte di emergenza esempio. un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, odore di bruciato, scoppi, incidenti, infortuni ecc.) è tenuto a segnalarlo al coordinamento per l'emergenza attraverso **il centralino delle emergenze** utilizzando **Modulo per comunicazione Emergenze** e agli **addetti all'emergenza**


seguendo le seguenti indicazioni:

1. mantenete la calma non gridare, non generare panico;
2. mettetevi in sicurezza;
3. astenersi da azioni che possano generare pericolo per se e per gli altri limitandosi a contenere il pericolo il più possibile e avvisando le persone coinvolte dall'evento senza generare panico ne fornire indicazioni non di competenza.
4. richiedete immediatamente l'intervento al **centralino delle emergenze**

(Portineria/Vigilanza) indicando: tipologia di emergenza, localizzazione, eventuale personale infortunato (**vedi Modulo per comunicazione**); nel caso la comunicazione sia impossibilitata, non vi sia personale addetto alle emergenza e la situazione lo richieda; chiamate direttamente i numeri di emergenza (vedi elenco n° di emergenza);

5. all'arrivo delle squadre di emergenza e/o soccorsi avanzati, fornite gli elementi di conoscenza sull'evento ed attenetevi alle disposizioni da questi impartite.

in caso di evacuazione LOCALE (allarme sirena o indicazioni degli addetti all'emergenza)

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

6. lasciare tutto come si trova, senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario per le proprie esigenze (es. occhiali) e portarsi sulla porta del proprio ufficio
7. chiudere tutte le porte alle proprie spalle quando il locale è privo di persone
8. non utilizzare l'ascensore – non tornare indietro per nessun motivo – non prendere iniziative personali
9. iniziative personali
10. aiutare le persone in difficoltà solo se questo non pregiudichi la propria o altrui evacuazione, altrimenti posizionarle in un luogo sicuro e prendere nota dei riferimenti sia della persona che del luogo, riferendoli immediatamente alle squadre di emergenza e/o, centralino, soccorsi avanzati
11. attenersi strettamente alle disposizioni della squadra di emergenza;

in caso di allarme evacuazione TOTALE (sirena o indicazioni degli addetti all'emergenza)

1. raggiungete i punti di raccolta assegnati i o indicati al momento dalle squadre di emergenza, non attardandovi a recuperare effetti personali:
2. una volta giunti al punto di raccolta, raggruppatevi per piano di appartenenza, in modo tale da favorire il controllo ed il riscontro delle presenze.
3. collaborare all'appello dando informazioni sui dispersi e utili per il soccorsi e il contenimento dell'emergenza
4. attendete l'arrivo dei soccorsi, la risoluzione d'emergenza e le disposizioni finali di rientro o abbandono del posto di lavoro date dal Coordinatore per le Emergenze o I Soccorsi Avanzati (115, 113, 118 etc.).

In caso di imprigionamento o se la via di fuga non è praticabile (es. per presenza di fumo)

1. rimanere nel proprio ufficio (o nel locale in cui ci si trova)
2. chiudere il maggior numero di porte in direzione del focolaio/evento, cercando di tappare le fessure e i buchi con stracci, preferibilmente bagnati
3. se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé
4. se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: chiudere le finestre aspettare i soccorsi sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto), proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.


- Procedura per le: MAXIEMERGENZE

In caso di catastrofi naturali o grossi incidenti (terremoti, crolli strutturali, esplosioni, cadute di aeromobili etc.) **Se l'evento ha una rapida e/o catastrofica evoluzione tale da non consentire la corretta applicazione delle procedure per l'emergenza,**

Il Coordinatore delle emergenze si attiene alle disposizioni impartite dalla Protezione Civile .

In conseguenza di ciò TUTTI I presenti: personale, visitatori, ditte si debbono attenere alle seguenti norme comportamentali generali:

- **Informazioni generali**

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

Luoghi sicuri	Luoghi non sicuri
Sotto gli stipiti delle porte	Balconi
Vicino a pareti portanti	Vicino a finestre
Sotto tavoli robusti	Giroscala
In ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi)	Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori
	Locali interrati

- Regole di comportamento durante le maxiemergenze

Il primo comportamento da adottare è di mantenere la calma ed evitare di provocare il panico.

Se ci si trova all'interno di un edificio:

1. Recarsi nel minor tempo possibile in un luogo sicuro fino al termine del terremoto
2. Non cercare riparo vicino a finestre, su balconi, nei giroscala, in ascensori, vicino a mobili o scaffali non fissati a parete
3. Porre attenzione al distacco di parti del soffitto
4. Non saltare da finestre o balconi posti ad altezze elevate
5. In caso di affollamento di persone evitare di recarsi precipitosamente alla uscite, poiché di riflesso altre persone potrebbero fare lo stesso
6. Per persone che si trovano al piano terra o a piani interrati o in cantine è consigliato abbandonare velocemente l'edificio


Se ci si trova all'aperto o ci si può recare all'aperto

7. Mantenersi a distanza di sicurezza rispetto a edifici, muri, conduttori di corrente elettrica, condutture del gas e dell'acqua, lampade stradali
8. In strade strette, come ad esempio nei centri delle città, è meglio recarsi nel più vicino portico di un edificio per evitare di essere feriti dalla caduta di parti di edificio

- **Regole di comportamento immediatamente dopo l'evento di picco nelle maxiemergenze** (es. in caso di terremoti di forte intensità con possibili danni, crolli strutturali)

9. Mantenere la calma e tenersi pronti al ripetersi dell'evento (es. scosse di assestamento nei terremoti), o conseguenze evolutive del fenomeno (es. crolli strutturali, esplosioni)
10. Abbandonare l'edificio e porre attenzione alla possibile caduta di parti di muri, travi, cornicioni, ecc.
11. In caso di intrappolamento o investimento di materiale farsi notare chiamando aiuto
12. Assistere, curare e mettere al sicuro eventuali feriti senza pregiudicare la propria e altrui incolumità e nel limite delle proprie capacità.
13. All'aperto mantenere una distanza di sicurezza dagli edifici, poiché eventuali scosse di assestamento possono provocare altri danni. Evitare di percorrere ponti e gallerie
14. Attenersi alle istruzioni fornite dagli addetti all'emergenza o dai soccorritori
15. Evitare telefonate (in particolare con il telefono cellulare) non necessarie, per evitare di intralciare i soccorsi

Fuori dello stabile il raccogliersi insieme alle altre persone nei punti di raccolta assegnati assicurandosi della chiamata ai soccorsi avanzati sia stata effettuata (115., 118 etc), una volta terminata l'evacuazione (edificio agibile), attenersi, ai suoi compiti come nelle altre emergenze altrimenti e attende disposizioni dei **soccorsi avanzati**.

Rev. 00 Data (14/02/2014)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	 PROVINCIA DI ROMA
	Appalto: <i>Servizio di manutenzione ordinaria degli ascensori-montacarichi installati presso gli edifici patrimoniali di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale di Roma-Anno 2014</i>	

- Procedura per l' EMERGENZA ATTENTATO TERRORISTICO

- Ricevimento di una minaccia attentato e/o di presenza di bomba

raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti sul **Modulo per comunicazione Emergenze**

Durante la chiamata, cercare aiuto utilizzando un'altra linea telefonica.

Possibilmente non interrompere il chiamante. Cercare di ottenere **ad esempio** le seguenti informazioni:

1. Quando esploderà la bomba?
2. Dove si trova la bomba?
3. Come è fatta la bomba? Che tipo di bomba è?

Se appare sul display, annotarsi il numero di telefono del chiamante

Informare tempestivamente il Coordinamento dell'Emergenza attraverso il **centralino delle emergenze** e gli addetti all'emergenza.

Non diffondere il panico

La procedura segue possibilmente con le modalità dell'emergenza (vedi procedura specifica)

- Ritrovamento di una bomba

1. Non avvicinarsi al punto del ritrovamento
2. Non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto
3. Informare il coordinamento dell'emergenza attraverso il **centralino delle emergenze**

Non diffondere il panico

La procedura segue **possibilmente** con le modalità dell'emergenza (vedi procedura specifica) o in caso d'incidente o se il caso lo richieda con quelle delle Maxiemergenze.

Emergenza	PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, chiamare la squadra di emergenza attraverso il n° apposito 06-6766____ intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione solo se autorizzati e in possesso delle capacità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso e comunque avvisare le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze.